

ambiente **CICLAT**

NOVEMBRE 2023

anno VI #02

Periodico di informazione di Ciclat Trasporti Ambiente



**LA CIRCOLARITÀ CHE CI GUIDA.
INVESTIMENTI, RICERCA E CULTURA
DELLA SOSTENIBILITÀ**

Il nostro modello di business cambia: sempre più qualità e uno sguardo a nuovi mercati

4

Un impianto nel bolognese per il trattamento di rifiuti solidi e liquidi

6

Dal fotovoltaico delle sedi di Ravenna e Forlì l'energia pulita per le attività

8

Specializzati in commesse su territori ad alto valore naturalistico

10

Legalità, trasparenza e affidabilità guidano le nostre azioni

12

Con Albatros realizziamo la nostra economia circolare

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivespa. Design e comunicazione: In Piazza. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dal Reg. UE2016/679. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. www.ciclatambiente.it.

C

on la partecipazione a Ecomondo, fiera internazionale dedicata alla transizione ecologica, si avvia a conclusione un altro anno di intenso lavoro.

La stessa partecipazione a questo evento, che si conferma un punto di riferimento per gli operatori del settore ambientale ma anche uno spazio di interesse trasversale per le tematiche che affronta, è per noi un'occasione per confrontarci con la base sociale, i fornitori e i collaboratori sugli indirizzi che prenderà la nostra attività nel futuro e sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie nel campo del risparmio energetico e della riduzione dell'impatto ambientale.

Nel nostro Bilancio di Sostenibilità sono inseriti i 9 Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu che guidano le nostre azioni.

Tra quelli selezionati cito in questa sede l'Obiettivo 7 (energia pulita) che ci impone, entro il 2030, di aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili attraverso l'installazione e l'utilizzo di impianti fotovoltaici. Sulle nostre sedi di via Magnani a Ravenna e di via Golfarelli a Forlì l'autoproduzione di energia fotovoltaica è già una realtà e oggi siamo al lavoro per sensibilizzare e sostenere anche i nostri soci in questi percorsi. L'altro Obiettivo che voglio ricordare è l'Obiettivo 12 (consumo e produzione responsabile) che per noi significa "progettare servizi di igiene urbana sempre più innovativi e a basso impatto ambientale". In questo senso siamo continuamente al lavoro per aggiornare e integrare la nostra flotta con mezzi a ridotto impatto e, in sede di progettazione, cerchiamo di proporre soluzioni che riducano al minimo la circolazione stradale e che facciano largo uso di piccoli mezzi ad alimentazione elettrica. Il tutto grazie a un saldo collegamento con i nostri soci che, per assicurare maggiori garanzie alle nostre committenze, stanno affrontando un processo di rating che abbiamo costruito su alcuni parametri condivisi, basati fra l'altro sui principi di trasparenza, legalità e sostenibilità ambientale.

Gianni Angeli
Presidente

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS CAMBIA: ALLA RICERCA CONTINUA DELLA QUALITÀ GUARDANDO A NUOVI MERCATI

Il mondo dei servizi si trova a un bivio: da un lato ci sono il sistema degli appalti pubblici di breve-media durata e un mercato sempre più competitivo fatto di prezzi al ribasso, dall'altro i grandi appalti pubblici, la qualità del progetto come valore aggiunto, le opportunità del project financing.

In questo contesto Ciclat Trasporti Ambiente, che opera nel mondo dei servizi di raccolta e gestione rifiuti da oltre 20 anni, sta cercando di evolvere il proprio modello di business con l'obiettivo di consolidare la struttura e accrescere le marginalità.

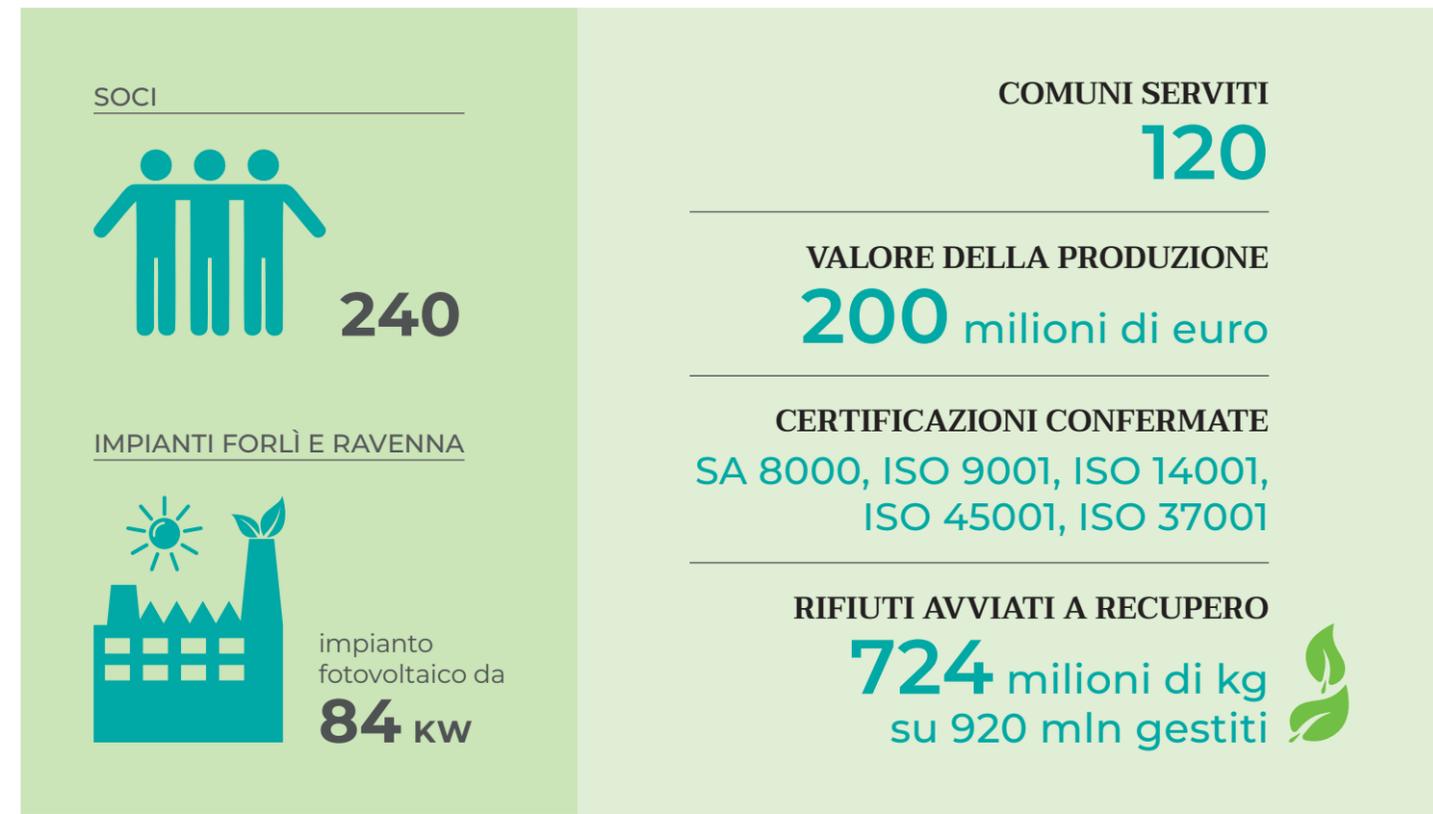
“In Italia è sempre più difficile lavorare con delle marginalità gratificanti, pur a fronte di tipologie di servizi sempre più difficili - spiega Cesare Bagnari, Amministratore Delegato -.

Nonostante le tariffe riconosciute agli operatori del settore spesso non rispecchino né il tipo di servizio né tantomeno i costi in continua crescita, la sensibilità dell'utenza sta cambiando e la richiesta dell'ente pubblico e dei cittadini è di un servizio di qualità sempre maggiore. Una caratteristica certamente positiva, dal punto di vista della tutela ambientale e della salute, ma che, per contro, non recepisce appieno cosa significhi incrementare la qualità di un servizio”.

“In un tipo di attività labour intensive come la nostra - aggiunge l'Amministratore Delegato - la sfida della qualità passa infatti dall'accrescimento delle competenze e dagli investimenti in innovazione. E questo oggi è un problema per due motivi: il primo è legato a un mercato del lavoro sempre

più complesso in cui è difficile reperire personale formato, il secondo è legato ai costi che occorre sostenere per investire in formazione, mezzi e tecnologie”.

Un ulteriore elemento di complessità è la difesa del portafoglio in un mercato sempre più competitivo. In questo biennio, infatti, sono in scadenza molti contratti che hanno trainato la crescita di Ciclat Trasporti Ambiente negli ultimi 7-8 anni, crescita che ha visto la cooperativa romagnola raddoppiare il fatturato fino a sfiorare i 200 milioni di euro nel 2022. “Nonostante il mercato dei servizi di gestione integrata rifiuti resti il nostro core business, abbiamo modificato il nostro piano industriale per aprirci anche a mercati differenti implementando le linee di business” spiega Bagnari.



Il riferimento è agli investimenti in Italia e all'estero rivolti in particolare al settore impiantistico e all'economia circolare, comparto in cui da tempo Ciclat Trasporti Ambiente opera attraverso la società Albatros di Ravenna e che si sta sviluppando anche grazie alla nascita di nuove società costituite insieme ad altri partner strategici in Italia. Tornando invece agli appalti di igiene urbana in Italia, l'obiettivo per il 2024 è di consolidare la presenza in Toscana, grazie a una prospettiva di collaborazione con Alia, la multiutility dei servizi pubbli-

ci ambientali, e in Sicilia e Sardegna. “Nel 2024 e nel 2025 scadranno due grandi appalti in Sardegna, una regione in cui vantiamo una presenza storica. Grazie a decenni di collaborazione con l'ente pubblico - evidenzia l'Amministratore - godiamo di un buon livello reputazionale che speriamo possa consentirci di costruire con le amministrazioni dei progetti di gestione dei servizi, superando la logica dell'appalto e valorizzando le opportunità del partenariato pubblico-privato”.

“Un'altra piazza importante per noi è l'Emilia Romagna

dove siamo in attesa della gara Atersir della città di Rimini, un territorio in cui i servizi di igiene urbana sono oggi affidati in larga parte alle cooperative sociali che fanno inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio sociale. Come è già avvenuto in altri territori - conclude Bagnari - ci aspettiamo una riduzione dello spazio destinato a queste cooperative, molte delle quali sono nostre socie, e sappiamo che è una tematica che dovremo gestire con grande attenzione anche in riferimento alle ricadute sociali che avrà la nuova impostazione”.

UN IMPIANTO NEL BOLOGNESE PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI NON PERICOLOSI

Nell'area dell'Ex tintoria Martelli di Toscanella di Dozza (Bo) sorgerà un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi. L'area - circa 40.000 metri quadri di cui 12.000 coperti - è stata acquisita da CFG Ambiente, società partecipata da Ciclat Trasporti Ambiente (socio di maggioranza al 60%), Forlì Ambiente, Gea Depurazioni e, di recente, anche Faenza Spurghi. "Lo scorso 14 febbraio in Regione abbiamo presentato un PAUR, ossia un procedimento autorizzativo unico regionale che prevede la completa riqualificazione dell'area, sulla base dei principi dell'economia circolare e in armonia col territorio - spiega Paolo Margotti, Responsabile del progetto -. L'intento è di costruire un nuovo, duplice impianto: da un lato, infatti, ci sarà un impianto chimico-fisico-biologico, ossia un de-

puratore che lavorerà rifiuti liquidi non pericolosi; dall'altro, un impianto di soil washing che gestirà la bonifica e il riciclo di terra, sabbia, ghiaia e altri rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale".

In estate si è svolta la conferenza di servizi, una riunione che coinvolge enti come Arpa e Regione Emilia-Romagna, durante la quale è stato presentato il progetto a tutti gli enti portatori di interesse. "A



seguire, il 30 agosto, abbiamo ricevuto le richieste di integrazione da parte di questi enti - continua -, richieste che al momento sono in fase di valutazione. Abbiamo 180 giorni per esaudirle, attualmente i nostri tecnici sono al lavoro e confido che riusciremo a concludere tutto prima della fine dell'anno".

Il progetto comprende la rimozione dell'eternit presente sugli stabili, per un totale di 6000 metri quadri, con una contestuale costruzione di un parco fotovoltaico, finalizzato alla produzione di energia pulita per alimentare l'impianto stesso. "Le potenzialità energetiche sono elevate - fa pre-

sente Margotti -, perché le superfici ampie consentono di installare un grande numero di pannelli fotovoltaici. Stiamo valutando varie opzioni, compresa la creazione di una comunità energetica se verranno rilasciati i corrispondenti decreti attuativi". A regime, l'impianto di Dozza potrà trattare 150.000 tonnellate annue di rifiuti liquidi (in ingresso) e 50.000 tonnellate di rifiuti solidi: "Questa è stata la nostra richiesta in fase autorizzativa - precisa Margotti -. Chiaramente i numeri potrebbero cambiare su indicazione dell'ente".

A REGIME L'IMPIANTO TRATTERÀ 150.000 TONNELLATE ANNUE DI RIFIUTI LIQUIDI E 50.000 TONNELLATE DI RIFIUTI SOLIDI

A sinistra una parte dell'impianto di CFG Ambiente a Toscanella di Dozza (Bo). Sotto il materiale rigenerato da un impianto di soil washing



DAL FOTOVOLTAICO DELLE SEDI DI RAVENNA E FORLÌ L'ENERGIA PULITA PER LE ATTIVITÀ

Sostenibilità e autoproduzione di energia pulita: Ciclat Trasporti Ambiente presta sempre più attenzione a queste tematiche e, attraverso interventi mirati e costanti su sedi, mezzi e attrezzature, ha reso le proprie prestazioni ambientali in linea con gli Obiettivi 2030 dell'Agenda dell'Onu. In particolare, tra gli investimenti più significativi indirizzati a questo fine, ci sono quelli realizzati

sulle sedi di via Golfarelli a Forlì e via Magnani a Ravenna.

A Forlì, sui tetti dell'edificio che ospita i mezzi e gli uffici di Ciclat Trasporti Ambiente e dell'associata Forlì Ambiente, è stato installato un impianto fotovoltaico da 32 KW, entrato in funzione il 1° gennaio 2022. L'impianto rifornisce di energia l'intero sito e in un anno ha prodotto 61,3MWh di energia, risparmiando all'ambiente emissioni pari a 24.027,94 kg di CO₂, l'equivalente di 717,16 alberi piantati. A Ravenna, invece, è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 52 KW, entrato in funzione nel corso del 2023. L'impianto permette di alimentare gli uffici della sede di via Magnani, il sistema di lavaggio mezzi e il capannone a disposizione della cooperativa e dei soci. Nella stessa sede è presente anche un impianto di lavaggio dei mezzi, progettato per garantire il riciclo dell'85% dell'acqua utilizzata.



TRE DEFIBRILLATORI A RAVENNA

Nelle sedi ravennati di via Magnani, via Baiona e via Romagnoli (in condivisione con altre cooperative del palazzo) sono stati installati tre defibrillatori, che ora sono a disposizione del personale di Ciclat Trasporti Ambiente e dei soci che utilizzano le tre sedi. L'intervento, che è stato affiancato da una formazione specifica all'uso per alcuni lavoratori, era tra gli obiettivi concordati con il personale e inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2021.

SPECIALIZZATI IN COMMESSE SU TERRITORI AD ALTO VALORE NATURALISTICO

**A TRAINARE
LA CRESCITA,
DI CICLAT
TRASPORTI
AMBIENTE
C'È L'ASSET
STRATEGICO
E VALORIALE
DELLA
SOSTENIBILITÀ**

Una voce positiva nel bilancio 2022 di Ciclat Trasporti Ambiente è rappresentata dai servizi di igiene urbana, passati dai 115 milioni del 2021 ai 129 milioni del 2022. Nelle aree storiche di influenza della cooperativa, Sardegna ed Emilia-Romagna in primis, i servizi ambientali si sono ulteriormente consolidati, in Basilicata sono incrementati e per la prima volta la cooperativa è entrata anche in Campania, in provincia di Benevento.

A trainare questa crescita, ormai costante da 5 anni, c'è l'asset strategico e valoriale della sostenibilità: "Le percentuali di raccolta differenziata sono molto alte ovunque e anche a livello di investimenti, per gli impianti e il parco mezzi, la sostenibilità è sempre al centro - spiega Francesco Agostini, Responsabile Area Rifiuti Urbani -. È un'attenzione crescente che però non intacca l'efficienza del servizio, anzi.

Anche da parte dei nostri soci rileviamo la volontà di strutturarsi e di implementare le scelte in ottica sostenibile, in linea con le richieste del mercato e con la sensibilità di cittadini e committenze".

Un esempio, tra i tanti, è l'acquisto di una nuova spazzatrice elettrica destinata all'appalto pluriennale in Basilicata, vinto da Ciclat Trasporti Ambiente e affidato alla società Ecotrash. "È un mezzo di grandi dimensioni, per noi è la prima volta che ne utilizziamo uno di questo tipo. I risultati sono apprezzabili, oltre a essere un mezzo sostenibile, è anche molto silenzioso: due aspetti che lo rendono particolarmente apprezzato dalla cittadinanza. Inoltre l'efficienza del servizio è alla pari con i mezzi tradizionali, per cui sono convinto che vedremo sempre più mezzi di questo tipo in azione".

Un'altra esperienza importante

nella gamma dei servizi di igiene urbana e decoro pubblico è rappresentata dal nuovo appalto avviato lo scorso 1° gennaio in Sardegna, nel comune di Siniscola: "Anche qui teniamo pulite le spiagge, impiegando mezzi moderni e a basso impatto ambientale - aggiunge -. La cooperativa si sta specializzando in queste commesse su

territori turistici, ad alto valore naturalistico: è una scelta strategica che rientra nel nostro piano industriale. L'esperienza accumulata, in particolare in Romagna e in Sardegna, ci ha permesso di acquisire un know-how specifico, che oggi ci aiuta ad aggiudicarci nuovi appalti e a portarli avanti nel migliore dei modi".

**AGOSTINI:
"L'ESPERIENZA
ACCUMULATA CI
HA PERMESSO
DI ACQUISIRE
UN KNOW-HOW
SPECIFICO"**





LEGALITÀ, TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ GUIDANO LE NOSTRE AZIONI

Continua l'impegno di Ciclat Trasporti Ambiente a favore della legalità e della trasparenza: a quasi un anno dal conseguimento della Certificazione per la prevenzione della Corruzione, la Iso 37001, il percorso di miglioramento del proprio assetto organizzativo è arrivato a un secondo step.

“Abbiamo ottenuto la certifica-

zione a dicembre del 2022 - racconta Lucilla Fabrizzi, dell'Area Qualità Ambiente e Sicurezza e Funzione Anticorruzione - e nel mese di giugno abbiamo ospitato la commissione di verifica per il primo audit di controllo. Siamo andati bene e abbiamo chiuso la verifica con solo 3 non conformità minori e 5 raccomandazioni, che abbiamo subi-

to preso in carico e gestito per essere pronti al prossimo controllo che avverrà nel mese di dicembre 2023. Queste segnalazioni sono spunti di miglioramento delle nostre attività per una maggiore trasparenza in fase organizzazione e controllo”. I vantaggi della Iso 37001 sono molti: tutela l'impresa, il presidente e il cda da episodi di

corruzione; permette di migliorare la compliance - vale a dire la conformità a determinate norme regole o standard - della cooperativa verso terzi; dà la possibilità di essere più trasparenti e oggettivi nelle relazioni tra cooperativa e base sociale; costituisce un biglietto da visita importante e consente di ottenere un punteggio maggiore nelle gare d'appalto indette in alcune aree geografiche.

“Il nostro primo obiettivo con queste certificazione era di tutelare la nostra cooperativa e chi la amministra garantendo così continuità e vita all'azienda e al suo indotto - continua Fabrizzi -. Da quest'anno abbiamo iniziato un secondo step previsto da questo percorso di certificazione: un progetto di

rating del socio. Siamo eseguendo già alcuni test su “soci pilota” che consistono nel controllo e monitoraggio delle condotte degli associati secondo quanto previsto dai nostri protocolli e procedure. Vengono controllati soprattutto aspetti organizzativi, economici e di compliance. Queste operazioni ci permettono di determinare il grado di affidabilità di un'azienda socia e ci dà la possibilità di basare su criteri oggettivi e trasparenti la scelta di un socio o di un altro per partecipare a una determinata gara d'appalto. È un sistema di garanzia per Ciclat e per il socio e rappresenta uno stimolo di crescita e miglioramento per chi ancora deve lavorare al proprio interno su queste tematiche”.

**AVVIATO UN
PROGETTO DI
RATING DEL
SOCIO PER
UNIFORMARE LA
BASE SOCIALE
AI PROTOCOLLI
E ALLE
PROCEDURE
CONDIVISE**



CON ALBATROS REALIZZIAMO LA NOSTRA ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare di Ciclat Trasporti Ambiente si realizza in Romagna grazie ad Albatros Ecologia-Ambiente-Sicurezza, società partecipata che si occupa di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti, trasporto e bonifiche ambientali e gestisce due impianti, uno a Ravenna e uno a Massa Lombarda (Ra). Nel 2022 ha gestito 171.000 tonnellate di rifiuti

complessivi e realizzato un fatturato di 27,2 milioni di euro.

Albatros è stata in prima linea nella gestione dell'emergenza alluvione, in particolare nella movimentazione delle enormi quantità di oggetti e materiali che sono stati accatastati fuori dagli edifici e lungo le strade alluvionate e che hanno comportato una movimen-

tazione eccezionale da parte degli operatori ecologici. "Unendo le potenzialità dei consorziati - spiega il direttore Samuele Miserocchi - ci siamo occupati della gestione degli stoccaggi dei rifiuti presenti lungo le strade, nei parcheggi, da Conselice a Cervia. Poi li abbiamo trasferiti agli impianti di lavorazione, selezione e smaltimento". Nel dettaglio la società si occupa di recupero e smaltimento rifiuti urbani, gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pulizie industriali e bonifiche ambientali. Realizza micro e macro raccolta, trasporto rifiuti e può svolgere attività di intermediazione rifiuti. Entrambi gli impianti che gestisce sono dotati delle più recenti tecnologie di selezione e lavorazione

rifiuti e la società è certificata Uni En Iso 9001:2015, Uni En Iso 14001:2015, Uni Iso 45001:2018, Sa8000 e ha il massimo Rating di Legalità (3 stellette).

L'impianto di Ravenna effettua raccolta, recupero e trattamento di rifiuti solidi urbani non pericolosi, rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi mentre quello di Massa Lombarda è un impianto all'avanguardia per la raccolta, lavorazione e stoccaggio di pneumatici fuori uso e gomme tecniche. Dalla lavorazione degli pneumatici, Albatros è infatti in grado di ricavare ciabattato per alimentare cementifici e granuli e polverini da ridestinare all'industria per ricavare: prodotti in gomma, pneumatici, additivi per asfalti stradali, prodotti per l'ingegneria civile, componenti di pannelli per isolamento acustico, componenti per resine, pavimenti, prodotti per l'edilizia, infrastrutture tramviarie e portuali.

La società negli ultimi mesi ha registrato una crescita importante in tutte le aree operative. "A Massa Lombarda il lavoro di recupero e lavorazione di pneumatici per la realizzazione di ciabattati e polverino, nell'ambito di un percorso completo di economia circolare, ci sta dando molte soddisfazioni - commenta Miserocchi -. Anche l'impianto di Ravenna è in fase di crescita e si sta progettando sia la creazione di un ulteriore impianto antincendio con tecnologie all'avanguardia, sia la possibilità di richiedere la lavorazione di nuovi rifiuti. Inoltre - conclude - abbiamo rafforzato la nostra struttura commerciale introducendo due nuove figure in un'ottica di sviluppo e miglioramento continuo".

La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

www.ciclatambiente.it +39.0544.608101